



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

"Renzo Frau" – Via Aldo Moro, 3 – tel. 0733.657.794

62028 SARNANO

Sedi coordinate San Ginesio e Tolentino

www.ipstarenzofrau.gov.it e-mail: mcri040004@istruzione.it PEC: mcri040004@pec.istruzione.it cf. 92010960430



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a. s. 2018-2019

CLASSE 5^a PRODUZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE – ARTICOLAZIONE CHIMICO BIOLOGICO

CODICE MCRI 040004



INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	PAG. 3
1.1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO.....	PAG. 3
1.2. PRESENTAZIONE ISTITUTO.....	PAG. 4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	PAG. 5
2.1. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF).....	PAG. 5
2.2. QUADRO ORARIO.....	PAG. 6
3. DESCRIZIONE E SITUAZIONE DI CLASSE.....	PAG. 7
3.1. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE.....	PAG. 7
3.2. CONTINUITÀ DOCENTI.....	PAG. 8
3.3. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE.....	PAG. 9
4. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	PAG. 11
5. PROGRAMMI SVOLTI.....	PAG. 12
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (EX ASL).....	PAG. 36
6.1. CONTESTO DI PARTENZA.....	PAG. 36
6.2. PROSPETTO PCTO (EX ASL).....	PAG. 39
7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA.....	PAG. 42
7.1. ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".....	PAG. 42
7.2. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	PAG. 43
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	PAG. 44
8.1. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	PAG. 44
8.2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI.....	PAG. 48
8.3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE.....	PAG. 51
8.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	PAG. 57
8.5. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	PAG. 58
8.6. INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLE PROVE SCRITTE.....	PAG. 58

ALLEGATO A

1^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

2^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

ALLEGATO B

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Fin dalla sua costituzione, l'Istituto Professionale di Stato "Renzo Frau" di Sarnano ha sempre operato allo scopo di raggiungere una completa integrazione con il territorio di appartenenza, pertanto l'analisi dei bisogni formativi per la scelta delle figure professionali richieste nel contesto è basata su uno studio approfondito della complessa realtà del mondo lavorativo, scolastico e della formazione professionale dell'entroterra maceratese.

Il territorio in cui si trova ad operare l'I.P.S.I.A. di Sarnano, comprendente le sedi coordinate di Tolentino e San Ginesio, è caratterizzato dalla presenza di un solido apparato imprenditoriale formato prevalentemente da piccole e medie aziende che operano nel settore della meccanica, del legno, della moda e della pelletteria, fortemente legate alle esportazioni e all'economia internazionale. Ne sono un esempio aziende di grande prestigio quali *Poltrona Frau, Val di Chienti, Guzzini, Xaria, Guzzini Illuminazione, Lube, Urbis, Delsa abiti da sposa, La Nova Simonelli, Dafram, Laminox, Novidra e Terme di Sarnano*.

L'attuale lungo periodo di crisi economica, reso ancor più difficile dal fenomeno sismico del 2016 e i cambiamenti profondi portati dallo scenario economico internazionale, con l'aumento della mobilità di persone, merci e aziende, ha determinato un aumento dei processi di selezione interna al nostro tessuto produttivo e di riorganizzazione interna alle aziende, con conseguenze sulla composizione professionale delle risorse umane impiegate. La crisi ha evidentemente agito da "acceleratore" di tendenze, in parte già emerse negli ultimi anni, determinando così assetti organizzativi strutturalmente diversi da quelli del recente passato.

I segnali di ripresa non interessano però tutte le componenti del mercato, né per intensità né per tempistica: emerge un sempre più rilevante fabbisogno di professionalità qualificate, in grado di gestire innovazioni nei prodotti e nei servizi offerti, di gestire relazioni complesse con altre imprese e con i consumatori finali.

Tenendo conto delle esigenze delle aziende presenti sul territorio sia a livello locale che regionale, il nostro istituto sta rispondendo formando degli alunni in grado di inserirsi in modo adeguato nel mondo del lavoro e, visto che le aziende ritengono importantissima l'esperienza lavorativa, punto cardine della formazione è l'alternanza scuola lavoro, che ha lo scopo di avvicinare i giovani tra i 15 e i 18 anni al mondo del lavoro attraverso uno stage di tre settimane presso enti o aziende, per dare loro sia la possibilità di acquisire conoscenze e competenze utili per un futuro lavorativo, sia per favorirne l'orientamento non solo in relazione ai successivi eventuali studi ma anche in relazione alle future scelte lavorative.

Con la collaborazione congiunta di tutti gli attori (Camera di Commercio di Macerata, Provincia di Macerata, Ufficio Scolastico Regionale, Associazioni, Imprese, Scuole, Docenti, Studenti), l'iniziativa dà l'opportunità al tirocinante di vivere appieno un'esperienza attiva all'interno di un contesto di lavoro, cercando di colmare così le distanze tra istruzione e formazione professionale.

L'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Renzo Frau" di Sarnano presenta quei requisiti importanti nel mercato del lavoro: i nostri iscritti ricevono una preparazione ampia sotto il profilo culturale e professionale, e la partecipazione obbligatoria a stage e altre esperienze di lavoro previste nel curriculum di studi completa la loro formazione.

1.2 PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "Renzo Frau" di Sarnano è composto dalla Sede centrale e da altre due Sedi coordinate: San Ginesio e Tolentino. L'Istituto si trova pertanto dislocato tra la zona montana e quella collinare della provincia.

L'Istituto si concepisce parte di una rete territoriale ampia e articolata e contribuisce, insieme con altri Enti pubblici e privati, a soddisfare le esigenze dell'utenza in tema di educazione, formazione, orientamento e prevenzione. È per questo che ha stabilito una intensa collaborazione con i seguenti Enti:

- Istituti Comprensivi del territorio per l'orientamento scolastico, la prevenzione della dispersione e del disagio.
- Università di Camerino e di Macerata, Camera di Commercio, altri Istituti Superiori, Centri di Formazione Professionale per progetti di orientamento, passerelle, percorsi integrati, corsi professionalizzanti, ecc.,
- Regione, Provincia, Comunità Montana, Comuni, A.S.U.R., Enti territoriali pubblici, Agenzie formative, Associazioni o Enti culturali del territorio per una collaborazione finalizzata all'attuazione del POF e alla gestione di progetti culturali o formativi.
- Aziende, studi professionali e Associazioni di categoria professionali per una collaborazione finalizzata agli stages, per l'orientamento scolastico e professionale, per consulenze e proposte riguardanti la funzione dell'Istituto nel contesto economico e sociale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali: abbigliamento, industria chimico-biologica, industria del mobile sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. In particolare, è in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

2.2 QUADRO ORARIO

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Area comune					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
Area indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione - -			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
di cui in compresenza	2*	2*	6*	6*	6*
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

3 DESCRIZIONE E SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docenti
12/A Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Orietta Bravi
12/A Storia	Prof.ssa Orietta Bravi
24/A Inglese	Prof.ssa Giovanna Salvucci
26/A Matematica	Prof.ssa Marianna Moreschini
48/A Scienze Motorie	Prof. Giuseppe Ercoli
Religione Cattolica	Prof.ssa Tiziana Alessandroni
12/B Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Patrizia Bordoni
34/A Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Prof.ssa Sabina Peretti
12/B ITP di Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Prof. Gianluca Cauteruccio
34/A Tecniche di Gestione e Conduzione Macchine Impianti	Prof.ssa Rosaria Intili
50/A Tecniche di Produzione e di Organizzazione	Prof.ssa Giuseppina Frattoni
12/B ITP di Tecniche di Produzione e di Organizzazione	Prof.ssa Lattanzi Cinzia
INSEGNANTE SPECIALIZZATO	Prof. Andrea Carassai

3.2 CONTINUITÀ DOCENTI

Disciplina	3[^] classe	4[^] classe	5[^] classe
12/A Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Orietta Bravi	Prof.ssa Orietta Bravi	Prof.ssa Orietta Bravi
12/A Storia	Prof.ssa Stefania Posa	Prof.ssa Orietta Bravi	Prof.ssa Orietta Bravi
24/A Inglese	Prof.ssa Tiziana Nardi	Prof.ssa Lisa Soravito	Prof.ssa Giovanna Salvucci
26/A Matematica	Prof.ssa Marianna Moreschini	Prof.ssa Marianna Moreschini	Prof.ssa Marianna Moreschini
48/A Scienze Motorie	Prof. Giuseppe Ercoli	Prof.ssa Carloni Cecilia	Prof. Giuseppe Ercoli
Religione Cattolica	Prof.ssa Tiziana Alessandroni	Prof.ssa Tiziana Alessandroni	Prof.ssa Tiziana Alessandroni
12/B Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	Prof.ssa Carla Marinozzi	Prof.ssa Patrizia Bordoni	Prof.ssa Patrizia Bordoni
34/A Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Prof.ssa Sabina Peretti	Prof.ssa Sabina Peretti	Prof.ssa Sabina Peretti
12/B ITP di Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Prof. Marco Guidobaldi	Prof.ssa Vanessa Quintili	Prof. Gianluca Cauteruccio
34/A Tecniche di Gestione e Conduzione Macchine Impianti		Prof.ssa Valentina Pazzelli	Prof.ssa Rosaria Intili
50/A Tecniche di Produzione e di Organizzazione	Prof.ssa Giuseppina Frattoni	Prof.ssa Giuseppina Frattoni	Prof.ssa Giuseppina Frattoni
12/B ITP di Tecniche di Produzione e di Organizzazione	Prof.ssa Lattanzi Cinzia	Prof.ssa Lattanzi Cinzia	Prof.ssa Lattanzi Cinzia
INSEGNANTE SPECIALIZZATO	Prof.ssa Elisa Cingolani	Prof.ssa Pamela D'Alfonso	Prof. Andrea Carassai

3.3 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

L'attuale classe del 5 IPiB Sez. A è composta da diciassette alunne, provenienti da un percorso integrato di "Operatore del benessere: Estetiste". Nel gruppo sono presenti, oltre a un'alunna con certificazione *DSA*, due alunne con certificazione *H*, destinatarie di un PEI *semplificato*, per cui alla classe è stato assegnato un insegnante specializzato, che ha seguito entrambe per complessive 18 ore settimanali. Il Consiglio di classe ritiene che sia oltremodo opportuno affiancare alle alunne in questione, l'insegnante di sostegno durante gli Esami di Stato, così da garantire alle medesime tutte le condizioni opportune per svolgere nella migliore condizione possibile le prove d'Esame.

Sotto il profilo culturale le alunne evidenziano almeno tre fasce di livello a seconda dell'apprendimento, della rielaborazione personale e dell'impegno. La prima è costituita da un piccolo gruppo di studentesse motivate, che si sono impegnate dimostrando interesse e partecipazione in tutte le discipline, tanto da raggiungere profitti più che buoni. Nella seconda, la più larga, troviamo alunne che, con un impegno pressoché costante, hanno raggiunto discreti risultati. Nella terza fascia sono incluse ragazze che, a causa di carenze specifiche pregresse, globalmente raggiungono risultati sufficienti.

Durante il terzo anno, le studentesse hanno svolto l'attività di Alternanza scuola Lavoro nei centri estetici e nei saloni di acconciatura, come richiesto per raggiungere le ore di tecnica professionale necessarie per ottenere la qualifica. Sempre nell'a.s. 2016/2017 hanno avuto anche la possibilità di svolgere una settimana di attività di ASL nei centri estetici termali delle strutture alberghiere e saloni di acconciatura dell'Isola di Ischia. Questa esperienza ha permesso loro di confrontarsi con una realtà lavorativa molto diversa da quella a cui erano abituati.

Durante il quarto anno, invece, sei alunne hanno svolto l'attività a scuola con il progetto "Linea cosmetica: Rosasibilla", in cui sono state impegnate nella fase di ricerca del metodo più efficace per ottenere un estratto di mela rosa di qualità e che contenga la quantità maggiore di principi attivi per la realizzazione e il controllo di prodotti cosmetici. Le restanti alunne hanno svolto l'attività di alternanza sia in centri estetici sia in laboratori di analisi chimico-biologico. Nello stesso anno undici ragazze hanno preso parte al progetto PON ASL e hanno avuto modo di svolgere un periodo di ASL di 3 settimane presso varie strutture ricettive dell'Isola di Ischia. Questa nuova esperienza di alternanza scuola-lavoro ha cercato di dotare le studentesse di conoscenze e competenze propedeutiche all'inserimento lavorativo non solo nel territorio locale, ma in contesti produttivi caratterizzati da varietà e ricchezza di opportunità, dotati di una lunga tradizione e di notevole potenziale di sviluppo, costituendo pertanto possibili sbocchi lavorativi per le allieve. In tal modo è stata data la possibilità alle studentesse di ampliare le proprie competenze disciplinari e di cittadinanza grazie al continuo confronto con esponenti del

mondo del lavoro che operano in un tessuto sociale diverso da quello di provenienza. Le studentesse hanno avuto la possibilità di mettere in campo la loro capacità di lavorare in gruppo e di risolvere situazioni problematiche lontano da un ambiente familiare.

Nel corrente anno scolastico, invece, le ragazze non hanno svolto alcun percorso di ASL perché hanno completato il monte ore necessario nel corso del terzo e del quarto anno.

Complessivamente, nello svolgere le ore di Alternanza scuola-lavoro che sono state più di 400, le alunne hanno dimostrato serietà, impegno e buoni risultati nell'apprendere nuove competenze, come dimostrato dai colloqui con i tutor aziendali e dalle relative valutazioni ottenute. Al termine di ciascun anno le alunne hanno redatto una relazione sulla loro esperienza lavorativa ed è stato effettuato un monitoraggio al fine di valutare in termini di apprendimento, abilità, conoscenza i livelli raggiunti dalle singole allieve.

I risultati sono stati positivi per l'intera scolaresca.

ALUNNE
OMISSIS

4. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

OBIETTIVI COMUNI	
Obiettivi educativi	socializzazione; rispetto delle persone e dell'ambiente; conoscenza e rispetto del regolamento scolastico; partecipazione attiva e responsabile all'attività scolastica, con rispetto della puntualità, della disciplina e della precisione; saper lavorare individualmente ed in gruppo; saper riconoscere situazioni di rischio per sé e per gli altri; saper accrescere la propria personalità ed individualità.
Obiettivi didattici	potenziamento del lessico; riconoscere termini e concetti chiave; prendere appunti in modo chiaro e corretto; studiare in modo autonomo; schematizzare problemi e situazioni usando un linguaggio scientifico; lavorare individualmente ed in gruppo; acquisire e possedere un metodo di studio personale e proficuo; fare collegamenti interdisciplinari; usare correttamente manuali scolastici, sviluppo di capacità logiche e di sintesi; acquisizione di linguaggi specifici; possedere con sicurezza le principali tematiche culturali e tecnico scientifiche; sapersi orientare di fronte a nuove situazioni problematiche e proporre le soluzioni; saper rielaborare le conoscenze con un apporto personale; saper esporre con proprietà, correttezza e coerenza logica sia negli elaborati scritti che nelle comunicazioni orali; possedere propensione alle innovazioni ed all'apprendimento continuo; saper formulare giudizi e valutazioni; saper applicare le conoscenze acquisite.
OBIETTIVI SPECIFICI	
Area Comune	consolidamento ed approfondimento delle capacità comunicative e relazionali in vari ambiti; potenziamento delle capacità di deduzione ed induzione; potenziamento del ragionamento astratto.
Area Professionale	acquisizione delle conoscenze tecnologiche ed organizzative di base; comprensione delle fasi produttive e delle problematiche dei processi tecnologici; acquisizione di una mentalità di operatore di processo.

5. PROGRAMMI SVOLTI

Schede compilate dai singoli insegnanti relative alla programmazione disciplinare.

MATERIA	Lingua e letteratura Italiana
DOCENTE	Prof.ssa Bravi Orietta
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	P.Di Sacco, <i>Incontro con la letteratura, Dal Seicento all'età romantica</i> , vol. 2 Ed. Pearson <i>Dal secondo Ottocento ad oggi</i> , vol. 3 Ed. Pearson
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1: IL ROMANTICISMO EUROPEO E ITALIANO	
UD. 1 Romanticismo e letteratura	La poetica del romanticismo: <ul style="list-style-type: none"> • La crisi del razionalismo settecentesco. • I caratteri di fondo della nuova cultura. • Il romanticismo nasce in Germania. • Le basi della poetica romantica. • La tensione all'“oltre”. • Il Romanticismo italiano. •
UD. 2 Giacomo Leopardi	Giacomo Leopardi: <ul style="list-style-type: none"> • La vita. • Il pensiero filosofico e la posizione culturale . • La poetica del classicismo romantico. • Le fasi della poesia leopardiana e lo stile. • Analisi dei seguenti brani: <ul style="list-style-type: none"> Dai <i>Canti</i>: <i>L'infinito</i> <i>A Silvia</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>La quiete dopo la tempesta</i> Dalle <i>Operette Morali</i>: <ul style="list-style-type: none"> <i>Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un Passeggere</i> <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>
MODULO 2°: IL POSITIVISMO, IL NATURALISMO E IL VERISMO	

Esame di Stato 2018/2019

U.D.1 POSITIVISMO E LETTERATURA	<p>Scienza e progresso: la cultura del Positivismo. La narrativa del Naturalismo: un metodo "scientifico" per la letteratura Il Verismo italiano: caratteri generali. Somiglianze e differenze tra Naturalismo e Verismo.</p>
U.D.2 GIOVANNI VERGA	<p>Giovanni Verga:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita. • L'a formazione di Verga. • La stagione del verismo: <ul style="list-style-type: none"> I racconti di <i>Vita dei Campi</i>; Il "ciclo dei vinti" e <i>I Malavoglia</i>; L'ultimo capolavoro: <i>Mastro don-Gesualdo</i> • Analisi dei seguenti brani: <ul style="list-style-type: none"> Da <i>Vita dei Campi</i>: - <i>La lupa</i> Da <i>I Malavoglia</i>: - <i>La famiglia toscano</i> <li style="padding-left: 150px;">- <i>Padron' Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita</i> Da <i>Mastro-don Gesualdo</i>: - <i>La morte di Gesualdo</i>
MODULO 3 Il simbolismo e il Decadentismo	
U.D.1 PROSA E POESIA DEL SIMBOLISMO E DEL DECADENTISMO	<p>La crisi del razionalismo e la cultura del Primo Novecento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crisi e decadenza della civiltà europea • Le negazioni di Nietzsche: relativismo e nichilismo • Il contributo delle nuove scoperte scientifiche • La crisi dell'io nella psicanalisi di Freud <p>Poesia e prosa del Decadentismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oltre il naturalismo • Il simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico • La narrativa decadente: i romanzi dell'Estetismo.
U.D.2 GABRIELE D'ANNUNZIO	<p>Gabriele D'Annunzio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita. • La poetica dannunziana: la costante dell'estetismo, il panismo e la frammentarietà. • Il percorso delle opere. • I temi: il superuomo, la decadenza, una nuova forma-romanzo. • <i>Il piacere</i>: - la vita come un'opera <ul style="list-style-type: none"> - lettura ed analisi del brano: <i>Il conte Andrea Sperelli</i> • <i>Le vergini delle rocce</i>: - il romanzo del superuomo <ul style="list-style-type: none"> - una rivoluzione antidemocratica - lettura ed analisi del brano: <i>Il programma del superuomo.</i> • <i>Alcyone</i>: - Il superuomo immerso nella natura <ul style="list-style-type: none"> - lettura ed analisi della lirica: <i>La pioggia nel pineto</i>
U.D.3 GIOVANNI PASCOLI	<p>Giovanni Pascoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita • Il percorso delle opere • La poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico • Lo stile e le tecniche espressive. • <i>Il fanciullino</i>: - l'origine del saggio. <ul style="list-style-type: none"> - I contenuti. - lettura ed analisi del brano: <i>Il fanciullo che è in noi.</i>

Esame di Stato 2018/2019

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Myrica</i>: - storia di una raccolta, - il poeta della campagna. - lettura ed analisi delle liriche: <i>Lavandare</i> <i>X Agosto</i> <i>L'assiuolo</i> • <i>Canti di Castelvecchio</i>: -La seconda, grande raccolta di Pascoli. - lettura ed analisi della lirica: <i>Il gelsomino notturno</i>
MODULO 5° Il grande romanzo europeo	
U. D.1 LUIGI PIRANDELLO	Luigi Pirandello: <ul style="list-style-type: none"> • La vita • Il punto di partenza: il relativismo pirandelliano • La poetica dell'umorismo • L'itinerario di uno scrittore sperimentale • Lettura ed analisi dei seguenti brani: <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'umorismo</i>: L'arte umoristica "scompone", "non riconosce eroi" e sa cogliere "la vita nuda"; - <i>Novelle per un anno</i>: "La patente"; - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: "Io mi chiamo Mattia Pascal" "Un altro io: Adriano Meis" - <i>Uno, nessuno e centomila</i>: "Il naso di Moscarda"
MODULO 6° La letteratura tra le due guerre	
U. D.1 POETI DEL NOVECENTO ITALIANO: GIUSEPPE UNGARETTI	Giuseppe Ungaretti: <ul style="list-style-type: none"> • La vita; • La formazione letteraria; • La poetica e lo stile; • L'itinerario delle opere. <ul style="list-style-type: none"> - Lettura ed analisi dei seguenti brani: <ul style="list-style-type: none"> <i>L'allegria</i>: "I fiumi", "San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "Allegria di naufràgi", <i>Sentimento del tempo</i>: "La madre".
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La classe ha raggiunto risultati più che sufficienti sia nella produzione orale sia in quella scritta. Un piccolo gruppo possiede buone capacità di comprensione e di analisi dei concetti, mostrando abilità di collegamento tra correnti, movimenti e autori differenti.</p> <p>Omogenea l'acquisizione degli obiettivi minimi, relativa alla semplice conoscenza dei contenuti disciplinari; diverse le capacità di utilizzare il codice linguistico in modo corretto ed efficace e di rielaborare, in maniera personale, quanto appreso.</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di scrittura, per potenziare la capacità di organizzare un pensiero autonomo, coerente, creativo e formalmente corretto. • Lezione sui testi, lezioni di contestualizzazione dell'autore e delle

Esame di Stato 2018/2019

	<p>opere favorendo il collegamento fra gli argomenti trattati.</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura di testi, finalizzata allo sviluppo delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo adottati<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzo di altri libri di testo✓ Visione di video dal sito RAI CULTURA
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche orali• Verifiche scritte basate sugli esempi delle simulazioni della prima prova d'esame.

MATERIA	Storia
DOCENTE	Prof.ssa Bravi Orietta
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	M.Montanari, <i>Il tempo e le cose</i> , vol.2, ed. Laterza M. Montanari, <i>Il tempo e le cose</i> , vol. 3, ed. Laterza
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1: L'ITALIA TRA FINE OTTOCENTO E I PRIMI DEL NOVECENTO	
UD. 1 Il Risorgimento Italiano e i problemi dell'Italia unita	<ul style="list-style-type: none"> • La prima guerra d'indipendenza • Le sconfitte di Carlo Alberto e dei rivoluzionari. • La seconda guerra d'indipendenza, la spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia. • L'Italia del 1861: il primo Parlamento italiano, la formazione di un mercato nazionale e di un nuovo sistema fiscale, <brigantaggio e rivolta sociale. • La sinistra al governo. Il governo Depretis • L'età giolittiana
MODULO 2° LA GRANDE GUERRA E LE RIVOLUZIONI RUSSE	
U.D.1 La prima guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> • Le tensioni tra le potenze europee e l'inizio del conflitto. • L'Italia entra in guerra. • Mobilitazione totale. • Le ultime fasi della guerra (1917-1918). • La fine della guerra e la Conferenza per la pace: le conseguenze dei trattati di pace.
U.D.2 La Rivoluzione russa a la nascita dell'URSS	<ul style="list-style-type: none"> • Instabilità politica e sociale di un paese arretrato. • Le rivoluzioni del 1917. Lenin e i bolscevichi al potere. • Dalla Repubblica dei soviet all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. • Da Lenin a Stalin.
MODULO 3 I totalitarismi Europei	
U.D.1 L'URSS DI STALIN	<ul style="list-style-type: none"> • L'URSS diventa una potenza industriale. • La distruzione dell'agricoltura privata.

Esame di Stato 2018/2019

	<ul style="list-style-type: none"> • La dittatura di Stalin
U.D.2 IL FASCISMO IN ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia nel dopoguerra. Il biennio rosso 1919-1920. • La nascita del fascismo e il nuovo governo Giolitti. • L'Italia nelle mani di Mussolini. • La politica sociale ed economica. Verso l'autarchia produttiva ed alimentare. • La fabbrica del consenso. • Il rapporto con il Vaticano.
U.D.3 LA GERMANIA DALLA CRISI AL NAZISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Origini del nazismo. • L'ascesa di Hitler e la costruzione di uno Stato totalitario. • Dal mito della razza ariana alla persecuzione degli ebrei. • L'alleanza con Mussolini e l'appoggio alla dittatura fascista in Spagna.
MODULO 4° LA seconda Guerra Mondiale	
U. D.1 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti imperialistici della Germania e lo scoppio della guerra. • L'avanzata nazista. • Il mondo in guerra. • L'Europa sotto il tallone nazista: il "nuovo ordine" e i campi di sterminio. • Si invertono le sorti della guerra. • IL crollo del fascismo e l'occupazione nazista dell'Italia. • La Resistenza e la liberazione dell'Italia. • La bomba atomica, la fine della guerra, i trattati di pace.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La maggior parte degli alunni è riuscita a comprendere i vari contesti storici trattati e ad individuare il nesso tra economia, tensioni sociali, sistemi politici e di eventi culturali. Il loro livello di apprendimento può essere considerato più che sufficiente.</p> <p>Solo un piccolo gruppo è in grado di contestualizzare con precisione e effettuare collegamenti appropriati con altre discipline.</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni espositive, di collegamento, sintesi. • Lettura e analisi dei documenti offerti dal libro di testo. • Uso di mappe concettuali. • Lettura di cartine storiche.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo adottati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di altri libri di testo ✓ Visione di video dal sito RAI Storia
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Verifiche scritte con questionario a domande aperte e quesiti a risposta multipla

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	MORESCHINI MARIANNA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	NUOVA MATEMATICA A COLORI (vol. 4) Leonardo Sasso EDIZIONI Petrini
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
<u>MODULO 1</u> Richiami e complementi su equazioni e disequazioni	<p>Equazioni e Disequazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione di equazioni e disequazioni di primo grado e secondo grado intere e fratte. • Risoluzione di equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo. • Risoluzione di semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. • Risoluzione di sistemi di equazioni. • Rappresentazione intensiva, grafica e con la notazione di intervallo dell'insieme delle soluzioni.
<u>MODULO 2</u> Introduzione all'analisi	<p>Dominio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione reale di variabile reale. • Classificazione delle funzioni. • Definizione, calcolo e rappresentazione grafica del dominio di una funzione. <p>Intersezione con gli assi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione, calcolo e rappresentazione grafica degli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. <p>Studio del segno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio del segno di una funzione reale per la determinazione degli intervalli di positività e individuazione degli stessi nel piano cartesiano.
<u>MODULO 3</u> Limiti di funzioni reali di variabile reale	<p>Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione intuitiva del concetto di limite di una funzione reale in un punto. • Limite finito e infinito per $x \rightarrow x_0$ di una funzione reale. • Limite finito e infinito per $x \rightarrow \infty$ di una funzione reale. • Limite destro e sinistro per $x \rightarrow x_0$ di una funzione reale. • L'algebra dei limiti. • Limiti di funzioni e algebriche, individuazione delle forme indeterminate $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$; $+\infty - \infty$. • Calcolo di limiti per $x \rightarrow \infty$ di funzioni algebriche razionali fratte tramite applicazione della regola dei gradi di numeratore e denominatore. • Calcolo di limiti per $x \rightarrow x_0$ di funzioni algebriche razionali fratte tramite la scomposizione in fattori di numeratore e denominatore.

<p><u>MODULO 4</u> Continuità di funzioni reali di variabile reale</p>	<p>Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione intuitiva di funzione continua. • Determinazione della continuità di una funzione dato il suo grafico. <p>Asintoti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo e rappresentazione grafica degli eventuali asintoti verticali e/o orizzontali di una funzione. • Individuazione nel piano cartesiano dell'andamento della funzione in seguito al calcolo dei limiti e degli asintoti.
<p><u>MODULO 5</u> Derivabilità di funzioni reali di variabile reale</p>	<p>Derivata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole di derivazione delle funzioni elementari e composte. • Algebra delle derivate (derivata della somma algebrica, del prodotto e del quoziente di due funzioni). • Calcolo della derivata prima di semplici funzioni. • Studio del segno della derivata prima di una funzione reale per la determinazione degli intervalli di crescita/decrecenza e l'individuazione degli eventuali punti di massimo e/o minimo relativo. <p>Studio del grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio del grafico di semplici funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - classificazione; - dominio; - intersezioni con gli assi; - segno; - asintoti; - crescita/decrecenza; - massimi e minimi relativi e assoluti; - grafico nel piano cartesiano. • Lettura di un assegnato grafico di funzione reale (dal grafico risalire alle proprietà della funzione)
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte. • Risolvere equazioni e disequazioni di grado superiore al . • Risolvere semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. • Risolvere sistemi di equazioni. • Rappresentare un insieme utilizzando la notazione di intervallo. • Riconoscere e classificare le funzioni. • Determinare algebricamente e graficamente dominio, segno ed eventuali punti di intersezione con gli assi di semplici funzioni. • Operare con i limiti e saperli rappresentare graficamente. • Determinare e rappresentare graficamente gli eventuali asintoti orizzontali e verticali di una funzione. • Calcolare la derivata prima di semplici funzioni. • Determinare gli intervalli di crescita/decrecenza di una funzione. • Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. • Rappresentare il probabile grafico di una funzione. • Dedurre dal grafico di una funzione le sue proprietà.

Esame di Stato 2018/2019

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Esercitazione guidata• Discussione guidata• Cooperative learning
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Uso di appunti, fotocopie e dispense
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>Prove scritte: Sono state utilizzate griglie di valutazione strutturate secondo conoscenze, abilità e competenze, con pesi stabiliti in relazione al tipo di prova.</p> <p>Prove orali: Sono state utilizzate griglie specifiche, nelle quali si è tenuto conto delle conoscenze, abilità e competenze, ma anche della proprietà lessicale, della coerenza e pertinenza dell'argomentazione, della aderenza alla tematica, della fluidità espressiva, dell'efficacia comunicativa, ecc.</p>

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	LINGUA INGLESE
DOCENTE	Prof. GIOVANNA SALVUCCI.
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Dispense fornite dalla docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 WWI	<p>The Suffragettes: breve storia della lotta per il diritto al voto delle donne in Inghilterra. I movimenti femminili per il diritto al voto, le azioni intraprese e i risultati ottenuti.</p> <p>Wilfred Owen "Dulce et Decorum est": breve biografia dell'autore, comprensione globale, tema, messaggio. Struttura del testo poetico: rime, strofe, aspetti stilistico-espressivi (lessico, sintassi, figure retoriche).</p>
MODULO 2 TOTALITARIANISM	George Orwell "Animal Farm": breve biografia dell'autore, tema, trama e personaggi dell'opera.
MODULO 3 WWII	La Seconda Guerra Mondiale: cronologia e principali eventi.
	Lettura e traduzione del discorso di Re Giorgio VI alla nazione "In this grave hour" (September 3 rd , 1939). Breve biografia del monarca, contesto storico.
	Lettura e traduzione del discorso di Winston Churchill "I have nothing to offer but blood, toil, tears and sweat" (May 13 th , 1940).
MODULO 4 CITTADINANZA	The European Union: institutions, goals and values.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La classe ha iniziato a sviluppare tecniche di analisi di un testo in prosa e in versi scritto in lingua inglese: divisione in sequenze, riconoscimento degli elementi costitutivi del testo narrativo; contestualizzare le opere nel panorama storico-culturale di riferimento; comprensione e interpretazione dei vari messaggi presenti all'interno del testo. La classe riesce a esporre gli argomenti principali dei testi studiati, a rielaborare le informazioni e a schematizzare in forma di mappa concettuale.</p>
METODOLOGIA	Lezioni frontali, presentazioni ppt, mappe concettuali, ascolto dei documenti audio originali (discorsi di Churchill e re Giorgio VI), visione dei film Suffragettes (2015), The King's speech (2010), Save Private Ryan (1998).

Esame di Stato 2018/2019

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Spazi: aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Test strutturati a scelta multipla e a domande aperte. Presentazioni orali, question time, interrogazioni formalizzate.

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	Prof. ERCOLI GIUSEPPE
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	NESSUNO
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	A corpo libero, sui piccoli e grandi attrezzi. Miglioramento delle capacità condizionali; funzione cardio - circolatoria, respiratoria, forza, velocità, resistenza e mobilità articolare.
MODULO 2	Miglioramento delle capacità coordinative generali (apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento e trasformazione dei movimenti) Consolidamento schemi motori e posturali
MODULO 3	Miglioramento delle capacità coordinative specifiche (equilibrio statico e dinamico, ritmo, coordinazione oculo - manuale e oculo - podalica, anticipazione e reazione, spazio temporale ecc.) Acquisizione di abilità motorie e sportive di base
MODULO 4	Conoscenza e padronanza delle proprie possibilità psicofisiche relative all'età sia nell'ambito delle attività motorie che sportive Coinvolgimento a compiti di arbitraggio, organizzazione e guida del riscaldamento (in particolare per gli alunni esonerati dall'attività motoria)
MODULO 5	Acquisizione dei fondamentali individuali e rispettivi regolamenti della pallavolo e della pallamano.
MODULO 6	Educazione alla salute :la salute dinamica e correzione degli stili di vita La dieta equilibrata e attività fisica come prevenzione delle malattie per un equilibrio psicofisico.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da tutte le alunne anche se a diversi livelli. La classe ha partecipato con interesse alle diverse attività proposte.
METODOLOGIA	Metodo globale, analitico e sintetico Metodo direttivo Problem solving Lezione guidata
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	AMBIENTE NATURALE , PALAZZETTO DELLO SPORT, AULA

Esame di Stato 2018/2019

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Le valutazioni sono state sommative per gli esonerati con valutazione delle modalità di supporto alla lezione ed alle diverse attività. Sono state inoltre valutate delle ricerche specifiche sui temi di interesse per la classe. Le valutazioni delle attività tecnico pratiche sono state in itinere (formative) e finali (sommative)per ogni singolo quadrimestre. Le valutazioni teoriche sono state effettuate con test strutturali
-----------------------------------	---

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	Prof. Tiziana Alessandroni
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	L'OSPITE INATTESO- SEI (ma non in possesso da tutti gli studenti)
N.ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	N.25 su 33
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 IL SENSO E L'ETICA	<p>Prassi di vita cristiana; i cristiani e la carità; le relazioni con gli altri.</p> <p>Il senso del vivere, la libertà dell'uomo e la presenza del male nella storia.</p> <p>L'etica della vita: bioetica, manipolazione genetica, clonazione, fecondazione assistita, aborto, eutanasia.</p> <p>Etica ed economia: economia solidale, responsabilità ecologica; etica e politica.</p> <p>La famiglia e il matrimonio: affettività e sessualità, la contraccezione, rapporti prematrimoniali; la violenza nelle relazioni</p> <p>Il diritto alla libertà religiosa: morale ed etica cristiana</p> <p>La crisi di senso e l'aumentare di devianze in particolare nel mondo giovanile.</p> <p>Il mondo della comunicazione.</p>
MODULO 2 LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	<p>La religione nell'esperienza giovanile.</p> <p>Il rapporto tra fede personale e l'appartenenza ad una comunità.</p> <p>Le diverse religioni presenti nel mondo: induismo buddhismo, confucianesimo, taoismo, shintoismo, islam, ebraismo: le domande fondamentali dell'uomo.</p> <p>Saper cogliere nelle diversità di ogni uomo delle "risorse" capaci di orientarci verso l'incontro dei singoli e dei popoli.</p> <p>L'ecumenismo e il dialogo interreligioso;</p>
MODULO 3 LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti dell'uomo nel Magistero: i diritti umani; • Il progetto di giustizia sociale avanzato dal cristianesimo: impegno per bene comune, la dignità del lavoro, sviluppo sostenibile, difesa dell'ambiente; • Il nuovo pensiero sociale cristiano: papa Francesco e l'etica della pace; • Il principio di solidarietà. • La risposta personale di vivere in conformità alla propria vocazione. • Conoscere le linee di fondo del Magistero della Chiesa.
COMPETENZE SPECIFICHE	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. • Cogliere la presenza e la rilevanza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità; • Motivare responsabilmente il valore ed il significato che il Cristianesimo attribuisce alla vita, alla società e al dialogo con altre correnti di pensiero.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale, multireligioso e globalizzato; • Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse dalla propria.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere l'ecumenismo e il dialogo interreligioso; Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi globalizzazione. Conoscere il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica; Conoscere le caratteristiche del sapere scientifico l'evoluzione dell'idea di verità la complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede scientifica; Conoscere le linee di fondo del Magistero della Chiesa ed il suo impegno per la pace, la giustizia e la salvaguardia della dignità umana in ogni luogo ed in ogni tempo; Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea globalizzata; Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali; Conoscere la concezione cristiano – cattolica sul matrimonio e sulla famiglia; su scelte di vita, vocazione e professione; Conoscere i tratti salienti del Concilio Vaticano II come evento fondante per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; Gli orientamenti della chiesa cattolica sull'etica personale e sociale.</p> <p>ABILITA'</p> <p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica; Riconoscere nel concetto di "persona" l'idea chiave per affrontare le principali questioni etiche e di attualità; Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle tematiche dell'ascolto, del rispetto, della pace, dell'equità e dell'affermazione della dignità umana in un contesto multiculturale e globalizzato; Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo nel confronto con quella di altre religioni e sistemi di significato; Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e la lettura che la Chiesa Cattolica dà al "comandamento dell'amore"; Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la proposta cristiana nel quadro di un dialogo aperto con visioni differenti.</p>

Esame di Stato 2018/2019

METODOLOGIA	L'insegnamento della Religione Cattolica proposto come dialogo sereno ed aperto, ha stimolato l'attenzione e l'interesse degli alunni, aiutandoli a riscoprire ciò che c'è di profondo nel messaggio cristiano come risposta ai problemi del realizzarsi nel vivere di ogni giorno al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, attraverso conoscenze e competenze proprie della disciplina ma sempre con costante riferimento ad altre convinzioni religiose e a diversi universi di pensiero, nell'ottica di un confronto e proficuo dialogo tra culture, nell'ottica del rispetto e dell'arricchimento reciproco.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Didattica inclusiva Didattica cooperativa Modalità laboratoriale Lezione frontale Dialogo- dibattito aperto Sussidi audiovisivi Visione film Lecture interdisciplinari Mappe concettuali- Sintesi Laboratorio di informatica-LIM Libro di testo e espansioni digitali Le fonti e i documenti
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi spontanei; • Interrogazioni formalizzate scritte e orali; • Attenzione; interesse; partecipazione; • Impegno; • Frequenza; <p>Prove scritte: Sono state utilizzate griglie di valutazione strutturate secondo conoscenze, competenze e capacità, con pesi stabiliti in relazione al tipo di prova.</p> <p>Prove orali: Sono state utilizzate griglie specifiche, nelle quali si è tenuto conto delle conoscenze, competenze e capacità, ma anche della proprietà lessicale, della coerenza e pertinenza dell'argomentazione, della aderenza alla tematica, della fluidità espressiva, dell'efficacia comunicativa, ecc.</p>
RISULTATI RAGGIUNTI	<p>La classe si è mostrata interessata alla proposta formativa. Ha dimostrato una discreta partecipazione alle attività didattiche proposte, nonché un atteggiamento positivo nei confronti degli stimoli dell'insegnante che talora ha portato all'instaurarsi di dibattiti all'interno della classe sugli argomenti oggetto di spiegazione.</p> <p>Il comportamento è stato complessivamente corretto e la maggior parte degli alunni si è dimostrata disponibile all'ascolto e alla partecipazione attiva.</p> <p>Le tematiche avanzate, in particolare quelle di tipo etico-morale e sociale, hanno trovato maggiore partecipazione e coinvolgimento. Le conoscenze degli argomenti che la classe dimostra sono discrete. La correttezza e la pertinenza nell'uso delle conoscenze richieste e del linguaggio specifico sono discreti.</p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo complessivamente adeguato.</p>

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	TECNOLOGIE APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
DOCENTE	PERETTI SABINA
ITP	CAUTERUCCIO GIANLUCA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Libro di testo DALLA CHIMICA ORGANICA ALLE BIOTECNOLOGIE di Paolo Pistarà, dispense preparate dal docente, appunti dalle lezioni frontali
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
<p style="text-align: center;"><u>MODULO 1</u> LA CHIMICA ORGANICA (Libro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IBRIDAZIONE sp^3, sp^2 e sp del carbonio nei composti organici <i>IDROCARBURI</i> ALCANI: nomenclatura dei gruppi alchilici, isomeri strutturali, nomenclatura degli alcani, conformazione dell'etano, proprietà fisiche, le reazioni chimiche (meccanismo della sostituzione radicalica degli alcani), impiego e diffusione degli alcani. ALCHENI: legame sigma e p greco, nomenclatura, isomeria geometrica cis e trans, proprietà e usi degli alcheni, reazione di addizione elettrofila (HCl e HBr-mechanismo), regola di Markovnikov. ALCHINI: nomenclatura, legami sigma e p greco, proprietà e usi degli alchini. COMPOSTI AROMATICI: struttura e legami del benzene, modello ad orbitali del benzene, nomenclatura dei composti aromatici, proprietà fisiche, chimiche e usi degli idrocarburi aromatici, meccanismo della sostituzione elettrofila aromatica. <i>GRUPPI FUNZIONALI (definizione)</i> ALOGENURI ALCHILICI: proprietà fisiche ed usi, proprietà chimiche degli alogenuri alchilici (sostituzione nucleofila- SN_1 e SN_2 e relativi meccanismo, reazione di eliminazione con NaOH in soluzione alcolica). ALCOLI: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni del legame O-H, reazioni del legame R-OH (alogenazione, disidratazione degli alcoli), reazione di ossidazione, alcol di interesse (metanolo, etanolo, glicol etilenico). FENOLO: nomenclatura, proprietà e usi dei fenoli, antiossidanti. ETERI: nomenclatura, proprietà e usi degli eteri (cenni). ALDEIDI E CHETONI: caratteristiche gruppo carbonilico, nomenclatura, proprietà fisiche, reazione di riduzione, addizione degli alcoli al gruppo carbonilico (emiacetali), ossidazione delle aldeidi (reazione con il reattivo di Tollens e di Fehling). ACIDI CARBOSSILICI: caratteristiche del gruppo carbossilico, nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà acidi, cenni sui derivati degli acidi carbossilici (formula di struttura di un cloruro acilico, anidride, ammidi), reazione di esterificazione per formare gli esteri, struttura di un trigliceride, reazione di saponificazione, struttura generale di un sapone e azione detergente, i detersivi sintetici, biodegradabilità. AMMINE: cenni sulla nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche. POLIMERI: definizione, polimerizzazione di addizione, polimerizzazione di condensazione, polimeri di uso comune, le bioplastiche.
<p style="text-align: center;"><u>MODULO 2</u> IL PETROLIO (Dispensa)</p>	<p>I componenti del greggio e le operazioni di lavorazione del petrolio. Il frazionamento del petrolio (il Topping). La trasformazione degli idrocarburi attraverso il Cracking delle frazioni petrolifere (Cracking termico e catalitico) e il Reforming. Le caratteristiche generali delle benzine e il significato del numero di ottano.</p>

Esame di Stato 2018/2019

	Cenni sulle le materie prime derivate dal petrolio.
<u>MODULO 3</u> TRATTAMENTI PRIMARI E TERZIARI DELLE ACQUE REFLUE (Dispensa)	<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità del trattamento delle acque reflue. • I trattamenti meccanici, primari (grigliatura disoleatura, dissabbiatura, sedimentazione). • I trattamenti chimico-fisici o terziari: eliminazione delle sostanze tossiche non biodegradabili e dei metalli, eliminazione dei microrganismi patogeni, eliminazione di N₂ e P.
<u>MODULO 4</u> LA SPETTROSCOPIA (Dispensa)	<p>Energia interna di atomi e molecole e sua quantizzazione</p> <p>Le radiazioni elettromagnetiche: definizione e caratteristiche</p> <p>Interazioni tra radiazioni e materia, fenomeni di assorbimento e di emissione, rassegna dei vari metodi ottici</p> <p>Spettrofotometria UV/Vis: legge di Lambert-Beer, strumentazione, analisi qualitativa (cenni), analisi quantitativa: deviazioni della legge di Beer, metodi di analisi, applicazioni</p>
<u>MODULO 5</u> ESTRAZIONE LIQUIDO-SOLIDO E LIQUIDO-SOLIDO (Dispensa)	<p>I principi su cui si basa l'estrazione liquido-solido e liquido-liquido.</p> <p>Estrazione in un unico stadio e a stadi multipli.</p> <p>Strumentazione (cenni)</p>
<u>MODULO 6</u> ESTRAZIONE DEGLI OLI VEGETALI (Dispensa)	<p>Grassi, oli e derivati.</p> <p>Le operazioni che portano all'estrazione degli oli vegetali: pulitura, decorticazione o sgusciatura o sbucciatura, essiccazione, macinazione, estrazione.</p> <p>Estrazione degli oli vegetali: estrazione per pressione (cenni) ed estrazione con solventi.</p> <p>Estrattori (cenni)</p> <p>L'olio di oliva: generalità e fasi di estrazione.</p> <p>Raffinazione degli oli: sedimentazione, demucillaginazione, deacidificazione, decolorazione, deodorazione, demargarinazione, idrogenazione dei grassi.</p>
<u>MODULO 7</u> LABORATORIO	<p>Saggi di riconoscimento degli alcani e alcheni</p> <p>Saggio di Tollens, saggio di Fehling per riconoscimento aldeidi e chetoni</p> <p>Analisi spettrofotometrica quantitativa dei nitrati</p> <p>Estrazione liquido-liquido dello iodio</p> <p>Estrazione solido-liquido degli oli essenziali</p> <p>Polimerizzazione del nylon 6-10</p> <p>Realizzazione di bioplastica con agar agar</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Distinguere gli idrocarburi in base al legame covalente (singolo, doppio, triplo) presente in una molecola.</p> <p>Assegnare il nome IUPAC ad un idrocarburo o composto organico, data la sua formula.</p> <p>Scrivere la formula di struttura di un idrocarburo o composto organico, dato il nome IUPAC,</p> <p>Scrivere gli isomeri di struttura di due composti con la stessa formula molecolare.</p> <p>Mettere in relazione la struttura e le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi.</p> <p>Scrivere le reazioni chimiche degli idrocarburi.</p> <p>Analizzare il meccanismo delle reazioni chimiche degli idrocarburi.</p> <p>Prevedere nelle reazioni di sostituzione elettrofila i prodotti che si ottengono.</p> <p>Scrivere una reazione di sostituzione elettrofila applicando il meccanismo di reazione.</p> <p>Definire il concetto di gruppo funzionale.</p> <p>Identificare i gruppi funzionali.</p> <p>Scrivere le reazioni chimiche di ciascun gruppo funzionale.</p>

	<p>Mettere in relazione la struttura di un gruppo funzionale con le sue proprietà fisiche e chimiche.</p> <p>Applicare il meccanismo di sostituzione nucleofila</p> <p>Illustrare la composizione dei saponi e dei detersivi ed il loro meccanismo di azione.</p> <p>Descrivere la polimerizzazione di addizione e quella di condensazione.</p> <p>Svolgere un semplice esempio di reazione di polimerizzazione.</p> <p>Conoscere e comprendere i principi teorici su cui si basano le tecniche spettroscopiche UV/VIS.</p> <p>Possedere un'adeguata conoscenza riguardo la strumentazione ed i metodi di analisi.</p> <p>Saper elaborare i dati e saperli interpretare.</p> <p>Riconoscere i componenti del petrolio e le fasi di lavorazione</p> <p>Spiegare il frazionamento del petrolio.</p> <p>Spiegare la trasformazione del petrolio attraverso il Cracking (catalitico e termico) e il Reforming.</p> <p>Esporre le caratteristiche principali delle benzine e il significato del numero di ottano.</p> <p>Indicare le principali materie prime derivate dal petrolio.</p> <p>Spiegare lo scopo del trattamento delle acque reflue.</p> <p>Riconoscere e spiegare i trattamenti primari delle acque reflue.</p> <p>Riconoscere e spiegare i trattamenti terziari delle acque reflue.</p> <p>Riconoscere un grasso.</p> <p>Saper applicare le varie fasi del processo di estrazione degli oli vegetali.</p> <p>Distinguere le caratteristiche dell'olio d'oliva;</p> <p>Saper spiegare la teoria che è alla base del processo di estrazione liquido-solido e liquido-liquido, la tecnica e le fasi di un processo di estrazione.</p>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprendimento per scoperta
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali, ● esercitazione, ● guidata, ● discussione guidata, ● uso di appunti, ● libro di testo, fotocopie e dispense, ● video, ● utilizzo della piattaforma didattica su registro elettronico ● spazio di lavoro: l'aula e laboratorio di chimica
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi spontanei; ● Interrogazioni formalizzate scritte e orali; ● Attenzione; interesse; partecipazione; ● Impegno; ● Frequenza; ● Quesiti a risposta aperta ● Attività di laboratorio ● Prove strutturate

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	Tecniche di Gestione e conduzione Macchine e Impianti
DOCENTE	Prof.ssa Rosaria Intili
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Materiale fornito dalla docente: fotocopie, dispense. Testo consigliato: Biotecnologie e chimica delle fermentazioni; Tagliaferri
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	Operazioni unitarie dell'industria chimica: Distillazione. La legge di Raoult; la tensione di vapore; il diagramma di equilibrio; distillazione semplice e distillazione frazionata; l'azeotropo; la colonna di rettifica; rappresentazione schematica di una colonna di distillazione completa di apparecchiature accessorie; distillazione in corrente di vapore.
MODULO 2	La regolazione automatica nelle industrie Controllo manuale e controllo automatico; funzione del misuratore, del controllore e dell'organo regolatore; Organi di regolazione: la valvola. Schemi di regolazione delle singole variabili (T, P, pH) applicati ad un fermentatore industriale.
MODULO 3	Le Produzioni Biotecnologiche Il processo fermentativo; generalità sui processi biotecnologici; vantaggi e svantaggi rispetto al processo chimico; origine delle materie prime; preparazione dell'inoculo e sterilizzazione del mezzo di coltura. Il fermentatore: caratteristiche impiantistiche e classificazione. Studio di alcune produzioni biotecnologiche di molteplice interesse; produzione di bioetanolo, amminoacidi enzimi e antibiotici: scelta e preparazione delle materie prime, microrganismi, il processo e le condizioni operative, estrazione e purificazione dei prodotti.
MODULO 4	Trattamento secondario delle acque reflue Generalità sul trattamento delle acque reflue; Trattamenti biologici o secondari: definizione e interpretazione dei valori di BOD e COD; meccanismo di azione dei microrganismi nel trattamento aerobio e anaerobio; vasche di ossidazione. Digestione anaerobia con produzione di biogas; schema di impianti relativi ai trattamenti secondari aerobi e anaerobi.
MODULO 5	La produzione dell'ammoniaca Le proprietà chimiche dell'ammoniaca; cinetica e termodinamica della reazione di sintesi; caratteristiche e composizione del catalizzatore; le fasi del processo industriale di produzione; schema di impianto.
MODULO 6	Il Compostaggio Trattamento biotecnologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Motivazioni e vantaggi, aspetti tecnologici, variabili di processo. Il processo di compostaggio in cumuli periodicamente rivoltati. Diagramma a blocchi.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La classe ha ottenuto mediamente un profitto più che buono in merito agli obiettivi prefissati e relativi a tutti i contenuti, raggiungendo un livello di apprendimento assimilabile ad obiettivi di conoscenza e comprensione. Alcuni allievi sono in grado di rielaborare quanto appreso in maniera critica e consapevole.
	I contenuti sono stati sviluppati in modo da facilitare l'acquisizione di

Esame di Stato 2018/2019

METODOLOGIA	conoscenze di base sufficientemente precise e rigorose, pur evitando descrizioni troppo dettagliate e poco significative. Le lezioni, sostanzialmente di tipo frontale, sono state sostenute da esercitazioni scritte e materiale fornito dal docente. Per tutti gli argomenti si è cercato di curare il corretto uso del linguaggio scientifico sia in generale che specifico. Inoltre, si è cercato di porre particolare attenzione alla integrazione degli argomenti con le discipline affini.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	Lezioni tradizionali (frontali) e partecipate Materiale fornito dal docente, libro di testo. Esercitazioni scritte Spazi: aula
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Colloqui orali Quesiti a risposta aperta

Esame di Stato 2018/2019

MATERIA	Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni
DOCENTE	Bordoni Patrizia
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Non si fa uso del libro di testo, ma di dispense elaborate dall'insegnante; Fonti: "Rapporti ISTISAN 13/15 "Analisi microbiologiche dei prodotti cosmetici: procedure e metodi di riferimento" Istituto Superiore di Sanità 2013. Rapporti ISTISAN 07/5 "Metodi analitici per le acque destinate al consumo umano ai sensi del DL.vo 31/2001. Metodi microbiologici" Zavatti Adriano, Microbiologia delle acque potabili, Editrice Pitagora
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
<u>MODULO 1</u> DLgs n° 81/2008	D.Lgs. n° 81/2008 Conoscere la definizione di: -Sicurezza; -Rischio; -Formazione; -Informazione; -Addestramento;
<u>MODULO 2</u> DLgs 81/2008 RISCHIO BIOLOGICO	Conoscere la definizione di "rischio biologico". Conoscere i principali fattori di rischio in un laboratorio microbiologico. Conoscere la classificazione degli agenti biologici. Conoscere l'organizzazione e gli elementi strutturali di un laboratorio microbiologico di base. Conoscere le principali caratteristiche delle cappe biologiche. Conoscere le misure di protezione individuali e le procedure. Conoscere le procedure da seguire nel caso di sversamento o di esposizione agli agenti biologici.
<u>MODULO 3</u> IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA DELLA QUALITA'	Conoscere il significato di Sistema controllo di qualità, i suoi principi fondamentali e i suoi obiettivi. Cenni sulla progettazione della qualità e l'importanza della documentazione. Normativa ISO di riferimento, riguardante il sistema di gestione integrata qualità, ambiente, sicurezza dei lavoratori. Conoscere l'obiettivo del CQ, in merito alla produzione cosmetica; Importanza dell'attendibilità dei dati analitici. Conoscere i rischi nella manipolazione delle materie prime; conoscere le caratteristiche della documentazione di accompagnamento. Conoscere le caratteristiche microbiologiche dei materiali.

Esame di Stato 2018/2019

	<p>Conoscere la procedura di campionamento.</p> <p>Conoscere le metodiche e le tecniche di controllo sia delle materie prime in ingresso, dei prodotti sfusi, dei semilavorati e del prodotto finito.</p> <p>Analisi Quantitative: determinazione e conteggio dei batteri vitali mesofili e lieviti e muffe.</p> <p>Analisi qualitative: ricerca e identificazione di Candida Albicans e Pseudomonas Aeruginosa.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> -Saper individuare i principali rischi legati all'esercizio di un'attività. -Saper descrivere i principali contenuti, del DLgs n° 81, riguardanti il rischio biologico. - Saper attuare, in modo essenziale, le buone pratiche di laboratorio. - Saper descrivere il concetto di controllo di qualità e padronanza del processo produttivo. - Saper effettuare campionamenti corretti, ai fini della validità dell'analisi microbiologica. - Saper effettuare il controllo microbiologico di materie prime, semilavorati e prodotti cosmetici finiti, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. - Saper comunicare e rielaborare le conoscenze acquisite attraverso forme di espressione scritta e orale. - Incremento della capacità, da parte degli allievi più disagiati, di inserirsi maggiormente nel contesto scolastico, instaurando un rapporto costruttivo con la classe e con il personale docente.
METODOLOGIA	<p>Per ottenere un apprendimento efficace, sono stati attuati tre momenti didattici: - La strutturazione modulare dei saperi - La preparazione in classe, un'azione di motivazione degli allievi verso gli argomenti oggetto di trattazione - La contestualizzazione dei contenuti nella vita reale,</p> <p>- Recupero degli alunni in difficoltà</p>
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<p>Lezione frontale, attività di laboratorio come verifica della teoria, cooperative learning, uso di appunti, fotocopie, materiali multimediali, mappe concettuali; si è fatto uso degli strumenti sopracitati in aula o nel laboratorio di microbiologia.</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>Verifiche scritte, orali e pratiche</p>

MATERIA	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE
DOCENTE	FRATTONI Prof.ssa Giuseppina - LATTANZI Prof.ssa Cinzia
LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO	BIOTECNOLOGIE E CHIMICA DELLE FERMENTAZIONI Alberto Tagliaferri, Celeste Grandi – Ed. Zanichelli
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	IL PROCESSO FERMENTATIVO Settori industriali interessati Fasi di un processo fermentativo Metabolismo microbico: fermentazione e respirazione Fermentazione alcolica, fermentazione lattica I microrganismi per le produzioni industriali: batteri, lieviti e muffe.
MODULO 2	AMMINOACIDI, PROTEINE ED ENZIMI Amminoacidi: struttura e nomenclatura Legame peptidico Proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria Enzimi: nomenclatura e classificazione, specificità enzimatica, velocità di reazione, fattori che influenzano la velocità di una reazione enzimatica
MODULO 3	TRATTAMENTI DI DEPURAZIONE DEI REFLUI Trattamento secondario: fanghi attivi, microrganismi presenti nei fanghi attivi e loro attività
MODULO 4	ACIDI NUCLEICI E SINTESI PROTEICA Struttura degli acidi nucleici Duplicazione del DNA Sintesi dell'RNA Sintesi proteica
MODULO 5	GENETICA BATTERICA Struttura e funzioni del sistema genetico Ricombinazione genetica (trasformazione, coniugazione, trasduzione)
MODULO 6	MIGLIORAMENTO GENETICO Finalità del miglioramento genetico Mutazioni spontanee e indotte Selezione dei mutanti Tecniche del DNA ricombinante Isolamento e selezione delle cellule modificate Ricombinazione genetica e sue principali applicazioni
MODULO 7	APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE INDUSTRIALI Produzione di lieviti ad uso alimentare Produzione del pane Produzione di bevande alcoliche: vino, birra Produzione dei derivati del latte Produzione di insulina.
MODULO 8	IL CONTROLLO MICROBIOLOGICO AMBIENTALE Il controllo microbiologico dell'aria: tecniche di campionamento attivo (SAS) e passivo (IMA); Il controllo microbiologico delle superfici: metodo del tampone, della spugnetta e del Rodac-Weight; I microrganismi ricercati.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

6.1. CONTESTO DI PARTENZA

I percorsi di alternanza scuola-lavoro nascono dalla esigenza di una collaborazione tra scuola e mondo del lavoro al fine di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze professionali specifiche dei diversi corsi di studio. All'interno del sistema educativo essa si sviluppa in sinergia con le imprese del territorio, i tutor, le famiglie e gli studenti, di concerto con il consiglio di classe, e costituisce uno strumento di alto valore pedagogico in quanto, attraverso lo sviluppo personale, sociale e professionale degli allievi, intende promuovere il loro successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi del curriculum sono raggiunti con modalità diverse attraverso l'alternanza di ore di studio in aula a ore di formazione in azienda e attraverso una personalizzazione del percorso finalizzata al successo formativo ed all'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico-professionali.

Nell'anno scolastico appena terminato le alunne non hanno svolto ore di ASL perché nell'a.s. 2017/2018 hanno preso parte al PON inerente l'Alternanza Scuola Lavoro; avendo avuto modo di lavorare per tre settimane presso diversi centri termali dell'isola di Ischia, hanno completato il percorso di Alternanza in soli due anni.

Per le ragazze che non hanno preso parte al PON è stato attivato un progetto di "**bottega a scuola**" per la realizzazione di una linea di cosmetici caratterizzata dai principi attivi della mela rosa, come richiesto dall'Unione Montana dei Monti Azzurri. Le alunne, che hanno preso parte al progetto, hanno lavorato nella prima fase della produzione, occupandosi della determinazione del metodo estrattivo più efficace per ottenere un estratto di mela rosa di qualità e che contenga la quantità maggiore di principi attivi. Nel fare tutto ciò le studentesse hanno operato nel rispetto delle buone pratiche di produzione, come indicato dal regolamento sulla produzione cosmetica.

Il modulo PON, invece, di durata annuale, è stato un laboratorio formativo per offrire l'esperienza di fenomeni e di problemi matematici-scientifici-tecnologici significativi collegati con il mondo del lavoro. Ha coinvolto le studentesse delle Produzioni Industriali e Artigianali attinenti al percorso benessere. La sua realizzazione ha permesso alle alunne che hanno acquisito la qualifica triennale di operatore del benessere – estetista e acconciatore- di acquisire più competenze nelle tecniche innovative nel campo della cura

della persona in centri termali dell'Isola di Ischia. Ischia possiede varie sorgenti salino-alcalina e nelle terme specializzate vengono usate varie tecniche curative per adoperare al meglio le acque termali, come le varie docce a pioggia leggere, circolari, a getto, semplici e multiple, a temperatura fissa o alternate, quelle dette a colonna e le docce alternate calda e fredda. Come mezzi di cura si utilizzano anche i fanghi naturali che sorgono misti alle acque termali. Una terapia molto diffusa è l'applicazione del fango vulcanico. Le qualità terapeutiche delle acque termali variano da fonte a fonte, ma tutte sono utilizzabili per la cura di reumatismi e artrite.

Le studentesse del percorso estetista hanno avuto la possibilità di apprendere le tecniche estetiche associate alle cure termali in un ambiente totalmente diverso da quello di appartenenza, avendo, anche, la possibilità di approfondire la conoscenza di fenomeni geologici quali il vulcanesimo, la mineralogia delle acque, l'utilizzo terapeutico delle acque termali, per la cura della persona attraverso terapie termali, con attività di affiancamento alla vendita e commercializzazione di prodotti termali. In questo modo l'istituto ha dato vita ad una nuova area di alternanza scuola-lavoro tesa a dotare gli studenti di conoscenze e competenze propedeutiche all'inserimento lavorativo non solo nel territorio locale, ma in contesti produttivi caratterizzati da varietà e ricchezza di opportunità, dotati di una lunga tradizione e di notevole potenziale di sviluppo, costituendo pertanto possibili sbocchi lavorativi per gli allievi. In tal modo è stata data la possibilità alle studentesse di ampliare le proprie competenze disciplinari e di cittadinanza grazie al continuo confronto con esponenti del mondo del lavoro che operano in un tessuto sociale diverso da quello di provenienza. Le studentesse hanno avuto anche la possibilità di mettere in campo la loro capacità di lavorare in gruppo e di risolvere situazioni problematiche lontano da un ambiente familiare.

OBIETTIVI

L'alternanza scuola lavoro è un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

Pur nella differenza dei ruoli e delle competenze, le scuole e il mondo del lavoro interagiscono per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il seguente modulo, quindi, ha rappresentato una modalità di apprendimento mirata a perseguire i seguenti obiettivi:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali e professionali al termine del ciclo di studi, sull'importanza dell'innovazione

tecnologica, attraverso iniziative di valorizzazione e sull'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative;

- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- far acquisire alle studentesse e agli studenti un'autonomia nella cura della persona e nelle tecniche di acconciatura;
- saper individuare le soluzioni più idonee nel conseguire risultati in termini di maggiore efficacia ed efficienza del risultato;
- far sì che gli alunni siano in grado di potenziare il lavoro di gruppo e la riflessione sulle buone pratiche anche in materia di tutela dell'ambiente;
- valorizzare l'apprendimento insegnamento di tipo reticolare teso allo sviluppo delle competenze e favorire l'apprendimento organizzativo.

RISULTATI ATTESI

- Le alunne hanno acquisito padronanza delle tecniche utilizzate nei centri estetici termali
- Le alunne hanno intrapreso un percorso di educazione alla scelta, di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, di conoscenza delle opportunità del territorio sia a livello locale che nazionale.
- Le alunne sono riuscite ad affrontare e risolvere problemi.
- Le alunne hanno incrementato le capacità di osservare comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione di buone pratiche anche nell'ottica della tutela della salute e dell'ambiente.

6.2.PROSPETTO PCTO (ex ASL) 5^IPIB Sez.A

Esperienze lavorative dall'a.s 2016/2017 all'a.s. 2018/19

Alunna	a.s. 2016/2017	Aziende ASL a.s. 2017/2018	PON ASL a.s. 2017/2018
	Centro Estetico "Immagine Donna" Hotel Terme Felix (Dimhothels) - ISCHIA	"IPSIA "RENZO FRAU" (bottega a scuola)	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Nuova Estetica Daniela" Centro Estetico "Il Profilo"	"IPSIA "RENZO FRAU" (bottega a scuola)	
	Centro Estetico "tres jolie" Hotel Terme Felix Cristallo Palace - ISCHIA	Anna Beauty Club	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo • Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Portofino's Benessere" Hotel Terme Felix (Dimhothels) - ISCHIA	CIALAB s.r.l	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Vale&Vale" Hotel Terme Cristallo Palace	PARRUCCHIERA VISSANI DANIELA	
	Centro Estetico "Dalià" Centro Estetico "Il Giglio" Hotel Terme Presidenti - ISCHIA	Centro Estetico "Dalià"	

Esame di Stato 2018/2019

	Centro Estetico "Istituto di Bellezza" Hotel Terme President - ISCHIA	Bottega Malatini di Mauro Malatini	
	Centro Estetico "Carla" Hotel Wellennes Flora - ISCHIA	Bottega Malatini di Mauro Malatini	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo • Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Dalià" Hotel Terme Tirrenia - ISCHIA	Farmacia Valla di Dott. Luigi P.Valla	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo • Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Rosa Cipria" GH delle Terme Re Ferdinando - ISCHIA	Centro Estetico e Benessere Rosa Cipria	
	Centro Estetico "Perla" Hotel Terme Tirrenia - ISCHIA	"IPSIA "RENZO FRAU" (bottega a scuola)	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo • Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	Centro Estetico "Immagine Donna" Hotel Terme Cristallo Palace - ISCHIA	Centro Estetico "LAURA"	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo • Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando

Esame di Stato 2018/2019

	<p>Centro Estetico "ASSM SPA"</p> <p>GH delle Terme Re Ferdinando - ISCHIA</p>	<p>IPSIA "RENZO FRAU" (bottega a scuola)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	<p>Centro Estetico "Stella"</p> <p>GH delle Terme Re Ferdinando - ISCHIA</p>	<p>IPSIA "RENZO FRAU" (bottega a scuola)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	<p>Centro Estetico "Daniela"</p> <p>Hotel Wellennes Flora - ISCHIA</p>	<p>OMNIA Salute e Servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	<p>Centro Estetico "Maison"</p> <p>Hotel Terme Cristallo Palace - ISCHIA</p>	<p>Studio Estetico Valeria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hotel Terme Felix • Hotel Terme Cristallo Palace • Grand Hotel President • Hotel Terme Tirrenia • GH Delle Terme Re Ferdinando
	<p>Centro Estetico "Vanity"</p> <p>Hotel Terme President - ISCHIA</p>	<p>Vanity Beauty e Nails</p>	

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA

7.1 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Tra le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente contenute nella "Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea" è annoverata la **Competenza in materia di cittadinanza**, intesa come "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale".

Tale competenza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui e la società, e non può prescindere dalla comprensione dei valori comuni dell'Europa e delle complesse dinamiche che interagiscono nello scenario internazionale.

Presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo non può altresì ignorare il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, "il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale".

È chiaro che, nel lungo e delicato **processo di formazione del cittadino**, la scuola riveste un ruolo educativo fondamentale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il percorso svolto è stato di tipo induttivo. È stato preso spunto dall'esperienza delle allieve, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che hanno permesso un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione". È stato usato ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza delle studentesse come cittadine e possibili protagoniste della vita della società alla quale appartengono.

ESPERIENZE DELLA CLASSE

Nell'a.s. 2018/2019, il piano di studi delle alunne è stato arricchito da un'ora di potenziamento tenuta dalla prof.ssa Alberta Di Berardino, per approfondire il percorso di Cittadinanza e Costituzione, affrontando con le ragazze un percorso volto a promuovere la partecipazione delle studentesse alla vita dell'ambiente scolastico, per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo. Sono stati, quindi, affrontati i seguenti argomenti:

1. Lo Stato: nozione, elementi costitutivi e funzioni.
2. Le forme di Stato: Stato feudale, Stato assoluto, Stato liberale, Stato socialista, Stato totalitario, Stato di democrazia pluralista.

3. Le forme di governo: monarchia costituzionale, governo parlamentare, governo presidenziale.
4. Costituzione e ordinamento costituzionale: lo Statuto albertino, il colpo di stato fascista e la Costituzione italiana.
5. I principi e le libertà previste dalla Costituzione: i principi fondamentali.
6. Il diritto internazionale e le sue fonti: le consuetudini e i trattati.
7. L'ONU.
8. L'Unione europea: le origini; gli organi.

Alla fine di questo percorso di **Cittadinanza e Costituzione** i ragazzi hanno acquisito le seguenti competenze:

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e tra aree geografiche e culturali.
- Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza, alla luce del dettato della Costituzione italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni fra gli Stati e gli importanti compiti svolti dall'ONU e dall'UE, ciascuna nel rispettivo campo di competenza.

7.2 ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività e visite guidate legate agli stage dell'Area dell'alternanza scuola-lavoro, le alunne hanno partecipato a varie attività di Orientamento Scolastico e Professionale, occupandosi *dell'orientamento in ingresso* sia presso la propria sede che presso le diverse scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio. Durante queste attività si sono adoperate nella descrizione delle attività presenti nel loro percorso formativo e nella dimostrazione di attività laboratoriali sia di tipo artigianale che di tipo tecnologico.

Le studentesse hanno preso parte anche ad incontri ed eventi per *l'orientamento in uscita*, in modo da raggiungere una maggiore consapevolezza sulle iniziative e sulle opportunità nel passaggio dalla Scuola secondaria di secondo grado all'Università, maturando, così, una maggiore consapevolezza del proprio futuro professionale. Per fare questo sono stati rafforzati i contatti e le sinergie con le realtà lavorative del territorio, anche attraverso incontri con esperti e rappresentanti di settore e con esperti delle varie categorie economiche professionali in modo da informare le allieve sulle competenze richieste dalle varie professioni e dai settori in via di sviluppo.

Gli eventi ai quali le studentesse hanno partecipato nel corso del corrente anno scolastico sono stati:

- Sabato 17 novembre 2018 Civita Expo: InfoScuoleAperte;
- Giovedì 13 dicembre 2018Orienta Marche Ancona – PalaPrometeoEstra “Liano Rossini” di Ancona;
- Lunedì 18 febbraio 2019 incontro con l’Esercito Italiano;
- Venerdì 22 febbraio 2019 “GOING 2019” – Giornata di Orientamento e di Formazione allo studio e al lavoro – presso l’Istituto Umberto I di Ascoli Piceno.
- Sabato 2 marzo 2019 “Porte Aperte UNICAM” presso l’Università di Camerino.
- Mercoledì 20 marzo 2019 Incontro con Assorienta (Forze Armate e Polizia)
- Venerdì 24 maggio 2019 Incontro laboratorio con personale della “Sorprendo” per la presentazione del software per l’orientamento.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione intesa come verifica delle ipotesi di lavoro, si è svolta durante il corso dell’anno sia “in itinere” (valutazione formativa) per l’accertamento dei micro-obiettivi, che in modalità sommativa per controllare e misurare il grado di apprendimento della studentessa in relazione agli obiettivi previsti. Il Consiglio di Classe ha ritenuto utile illustrare alle studentesse in modo corretto i criteri di valutazione e/o misurazione e ciò non solo per una scelta di trasparenza dell’azione didattica ma anche per consentire un controllo dei propri apprendimenti ed incrementare le abilità di autovalutazione. Il metodo che si vuole utilizzare consiste nel distinguere le fasi di misurazione degli obiettivi dalla valutazione della prova. La valutazione deve quindi necessariamente passare per la misurazione delle abilità del soggetto da valutare e quindi per la determinazione del cosiddetto punteggio grezzo. Per una prova didattica la misurazione consiste nell’attribuire punteggi relativi ai vari aspetti (indicatori). Gli indicatori non sono altro che gli elementi analitici rispetto ai quali è operata la misurazione, tali indicatori variano secondo le situazioni e si riferiscono a: Conoscenza, Abilità, Competenza.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

I descrittori individuati per la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche e grafiche sono i seguenti:

prove scritte

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua
- aderenza alla traccia
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- coerenza interna
- conoscenza lessicale (termini tecnici)
- capacità di schematizzazione, anche grafica
- capacità di risolvere semplici problemi
- capacità di analisi e sintesi
- capacità critiche
- originalità e creatività dei contenuti esposti

prove orali

- proprietà logica e di linguaggio, anche tecnico
- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare i contenuti
- capacità di collegamento interdisciplinare
- capacità di analisi e sintesi

prove pratiche

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- originalità e creatività progettuale
- capacità di schematizzazione
- manualità, padronanza delle apparecchiature, orientamento in laboratorio

prove grafiche

- conoscenza e approfondimento dei contenuti
- capacità di utilizzare e collegare le conoscenze
- capacità di trovare soluzioni originali
- correttezza precisione e pertinenza grafica nell'uso delle conoscenze

Scala di valutazione

Ad ogni indicatore è attribuito un peso, che esprime l'importanza che il valutatore intende attribuire agli indicatori. (Tabella 1.1 , tabella 1.2)

In sede di valutazione, per ciascun indicatore è assegnato un punteggio, mediante un numero che va da 0 a 5. secondo le seguenti corrispondenze:

punteggi o	Livelli
0	prestazione assolutamente nulla
0,5	Prestazione quasi nulla
1	prestazione gravemente insufficiente
1,5	prestazione insufficiente
2	Prestazione scarsa
2,5	prestazione mediocre
3	prestazione sufficiente
3,5	prestazione discreta
4	prestazione buona
4,5	prestazione ottima
5	prestazione eccellente

Il **punteggio grezzo** scaturisce dalla somma dei prodotti parziali ottenuti moltiplicando i punteggi assegnati ad ogni indicatore per i rispettivi pesi.

La **valutazione** è l'attribuzione di un valore agli esiti della prova e deriva dal punteggio grezzo. Tale valutazione è in decimi, o in decimi con arrotondamento alla prima cifra decimale nella valutazione in itinere

PESI per le classi 3^e, 4^e e 5^e

Tab 1.2

INDICATORI	DECRI TTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGI O MAX
CONOSCENZE	Possesso delle conoscenze.	4	0-5	20
ABILITÀ	Usare le conoscenze in maniera corretta.	3	0-5	15
COMPETENZE	Uso consapevole ed autonomo delle conoscenze e della terminologia specifica, facendo collegamenti e proponendo soluzioni ecologiche, nuove e/o originali.	3	0-5	15

Riguardo alle prove oggettive (test a risposta multipla, vero/falso...) ogni insegnante deciderà autonomamente il sistema di valutazione delle prove, ossia quale punteggio assegnare alle

Esame di Stato 2018/2019

risposte esatte, alle errate ed alle omesse ma dovrà tener conto, nella formulazione dei quesiti, dei pesi riguardanti conoscenze, competenze ed abilità in modo che la verifica sia bilanciata proporzionalmente per ogni indicatore, come riportato nelle tabelle precedenti.

Per le classi **3^e, 4^e e 5^e** relativamente alla prova scritta di lingua e letteratura italiana, è stata applicata la seguente tabella di valutazione:

INDICATORI	DECRI TTORI	PESI	LIVELLI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE: correttezza nell'uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Correttezza morfosintattica • Proprietà e ricchezza lessicale 	4	0-5	20
ABILITÀ: conoscenza e sviluppo dei concetti espressi nell'interazione orale e nella produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione • Coerenza • Pertinenza • Padronanza dell'argomento • Ampiezza della trattazione. 	3	0-5	15
COMPETENZE: capacità elaborative, logiche e critiche.	Tipologia A <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione globale del testo • Interpretazione analitica • Capacità rielaborative e critiche • Contestualizzazione 	3	0-5	15
	Tipologia B <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli comunicativi: <ul style="list-style-type: none"> o Destinatario o Scopo o Collocazione o Estensione • Capacità di utilizzare la documentazione. <ul style="list-style-type: none"> o Comprensione o Selezione o Interpretazione • Capacità di argomentazione. 			
	Tipologia C <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza delle conoscenze • Capacità di contestualizzazione • Capacità di argomentazione 			
	Tipologia D <ul style="list-style-type: none"> • Significatività ed originalità delle idee • Problematizzazione • Capacità critiche 			

Dopo la pubblicazione on line degli esempi di tracce per la prima prova d'esame è stata adottata una nuova griglia che tiene conto delle indicazioni ministeriali e che è allegata al presente documento, nella sezione inerente alle griglie di valutazione delle prove d'esame.

Ad ogni prova (scritta, orale o pratica) verrà attribuito un punteggio grezzo massimo, tenendo nel dovuto conto gli indicatori di conoscenza, abilità e competenza, oltreché il contesto (preparazione) della classe.

8.2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente acquisisce nel triennio conclusivo del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico si è fatto riferimento alla **nuova griglia** per l'assegnazione del credito scolastico per le classi 3[^], 4[^], 5[^], che prevede l'assegnazione massima di **punti 12** per la classe 3[^], **punti 13** per la classe 4[^]; **punti 15** punti per la classe 5[^] (Tabelle allegate al D. Lgs. 62/2017); e alla conseguente conversione del credito acquisito in III e in IV.

CREDITO SCOLASTICO (Candidati interni)

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno sulla base della seguente tabella:

N.B.: **M** => rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale.

Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione va espresso in numero intero e deve tener conto oltre che della media dei voti anche di almeno due dei seguenti indicatori:

- a) assiduità della frequenza scolastica,
- b) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- c) interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari integrative,
- d) eventuali crediti formativi,
- e) giudizio formulato dal docente di Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto,
- f) giudizio formulato dal docente delle attività alternative alla Religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito dette attività e il profitto che ne ha tratto.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E IV ANNO

SOMMA CREDITI CONSEGUITI PER IL III E IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III E IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Sebbene non emergano particolari riferimenti, coerentemente con i precedenti anni scolastici, il Consiglio ha deliberato di far concorrere all'assegnazione dei crediti scolastici anche i **CREDITI FORMATIVI**.

Tale credito trova le sue motivazioni in un principio di rilevante importanza e attualità basato sulla piena e feconda interazione tra scuola e società civile, tra offerta formativa e valenza educativa dell'extra-scuola: un principio che, tra l'altro, dà forza e centralità al protagonismo e all'impegno attivo e partecipato dei giovani sia nell'ambito della comunità civile che dell'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti dell' I.P.I.A. "Renzo Frau" di Sarnano, nell'ambito del D.M. 24/02/00 N.49, ha individuato le seguenti tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, come da tabella allegata.

Il credito scolastico può essere incrementato per un massimo di 0,4 punti tenendo in considerazione i seguenti indicatori.

CREDITO SCOLASTICO max 0,2	
Punti	Indicatori
0,1	Partecipazione alla vita scolastica <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante di classe • Rappresentante d'Istituto • Partecipazione attiva a Commissioni d'Istituto
0,1	Vincitori di concorsi/gare disciplinari all'Interno dell'Istituto

Esame di Stato 2018/2019

CREDITO FORMATIVO max 0,4	
Punti	Indicatori
0,1	Attività organizzate dalla scuola, cumulabili minimo in due incontri (Scuola aperta, eventi, convegni, concorsi....in orario extracurricolare)
0,2	Attività organizzate dalla scuola, cumulabili minimo in quattro incontri (Scuola aperta, eventi, convegni, concorsi....in orario extracurricolare)
0,4 con valutazione da 4,6 a 5 0,3 con valutazione da 4 a 4,5 0,2 con valutazione inferiore a 4	Alternanza Scuola-Lavoro (art. 4 L. 53/2003 – art.1, commi dal 33 al 43, L.107/2015 – D.L. 77/2005)
0,1	Classi Terze Conseguimento Qualifica Professionale Classi Quarte Certificazioni: ECDL
0,4	First B2 (Inglese)
0,4	PET B1 (Inglese)
0,4	Erasmus Plus
0,2	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori relativi ad attività didattico-culturali, socio-assistenziali, artistiche per un numero massimo di due esperienze
0,3	Attività sportive praticate a livello agonistico con società iscritte al CONI

8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Fermo restando quanto previsto dal DM 769/2018 , sono state avanzate le seguenti proposte

PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno/a..... Classe Valutazione finale:/100 :5=/20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (max. 20 punti)		
L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; non risponde né a un'ideazione pertinente né a una pianificazione	L1 (1-5)	
L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente o coeso	L2 (6-11)	
L'elaborato mostra una certa consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione; risulta complessivamente coerente e coeso	L3 (12-13)	
L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole; è stato pianificato e organizzato correttamente; lo svolgimento è coerente e coeso	L4 (14-16)	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza; lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben Strutturata	L5 (17-20)	

2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (max. 20 punti)		
Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è carente in diversi aspetti	L1 (1-5)	
Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o carente in qualche aspetto	L2 (6-11)	
Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza Grammaticale	L3 (12-13)	
Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	L4 (14-16)	
Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura	L5 (17-20)	

3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (max. 20 punti)		
L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	L1 (1-5)	
L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	L2 (6-11)	

Esame di Stato 2018/2019

Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	L3 (12-13)	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; è presente una certa capacità di rielaborazione e valutazione critica	L4 (14-16)	
L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali; presenta approccio critico e padronanza nella rielaborazione	L5 (17-20)	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)	 / 60

Esame di Stato 2018/2019

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/ riassunto) (max. 5 punti)		
Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, tanto da pregiudicare l'elaborato	L1 (1)	
Consegne rispettate solo parzialmente, in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	L2 (2)	
Pur con qualche approssimazione, le consegne sono nel complesso rispettate	L3 (3)	
Il testo è ideato e pianificato in modo efficace con idee tra loro correlate	L4 (4)	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	L5 (5)	

2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max. 15 punti)		
Il testo viene del tutto frainteso; non viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L1 (1-4)	
Testo compreso parzialmente; struttura colta solo approssimativamente; non vengono individuati con chiarezza né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L2 (5-7)	
Testo compreso nella sua globalità; struttura colta nei suoi aspetti generali; individuati i principali snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	L3 (8-9)	
Testo compreso nel suo senso complessivo; individuati gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L4 (10-12)	
Testo compreso a fondo, anche nelle sue articolazioni; individuati con precisione gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L5 (13-15)	

3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max. 10 punti)		
Analisi lacunosa e/o scorretta	L1 (1-4)	
Analisi generica, approssimativa e imprecisa	L2 (5)	
Analisi globalmente corretta, anche se non accurata	L3 (6)	
Analisi precisa e corretta	L4 (7-8)	
Analisi puntuale, approfondita e completa	L5 (9-10)	

4. Interpretazione del testo (max. 10 punti)		
Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti più evidenti del Testo	L1 (1-4)	
Interpretazione superficiale e generica	L2 (5)	
Interpretazione essenziale, ma pertinente	L3 (6)	
Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	L4 (7-8)	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione	L5 (9-10)	
Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A	 / 40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi	 / 100

Esame di Stato 2018/2019

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max. 20 punti)		
Testo del tutto frainteso; tesi e argomentazioni non riconosciute	L1 (1-5)	
Testo non correttamente compreso; tesi e argomentazioni riconosciute solo parzialmente	L2 (6-11)	
Testo compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni generalmente riconosciute	L3 (12-13)	
Testo compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi principali riconosciuti correttamente	L4 (14-16)	
Testo compreso con precisione nelle sue tesi e argomentazioni; snodi testuali e struttura individuati in modo corretto e completo	L5 (17-20)	

2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max. 10 punti)		
Percorso disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; uso dei connettivi errato o assente	L1 (1-4)	
Il percorso presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è incerto	L2 (5)	
Il percorso è essenziale, ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	L3 (6)	
Il percorso è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	L4 (7-8)	
Percorso coerente, strutturato con chiarezza e complessità; padronanza delle coordinate logico-linguistiche; uso dei connettivi vario e appropriato	L5 (9-10)	

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max. 10 punti)		
Riferimenti culturali assenti o scorretti; argomentazione debole	L1 (1-4)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione generici e talvolta impropri	L2 (5)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione essenziali, ma pertinenti	L3 (6)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione pertinenti e puntuali	L4 (7-8)	
Riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi; argomentazione fondata e sviluppata con sicurezza	L5 (9-10)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia B / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (max. 5 punti)		
Elaborato slegato dalla traccia proposta	L1 (1)	
L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti	L2 (2)	
L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia	L3 (3)	
L'elaborato risponde con una certa precisione e pertinenza alla Traccia	L4 (4)	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia	L5 (5)	

1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max. 5 punti)		
Titolo incoerente; paragrafazione (se richiesta) scorretta	L1 (1)	
Titolo inefficace; paragrafazione (se richiesta) poco adeguata	L2 (2)	
Titolo generico; paragrafazione (se richiesta) presente, ma non pienamente adeguata	L3 (3)	
Titolo pertinente; paragrafazione (se richiesta) corretta	L4 (4)	
Titolo pertinente, incisivo e originale; paragrafazione (se richiesta) ben strutturata, capace di rafforzare l'efficacia argomentativa	L5 (5)	

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max. 15 punti)		
Esposizione confusa e priva di consequenzialità	L1 (1-4)	
Esposizione poco ordinate	L2 (5-7)	
Esposizione lineare e ordinata, pur con qualche incongruenza	L3 (8-9)	
Esposizione consequenziale, che dimostra possesso delle strutture Ragionative	L4 (10-12)	
Esposizione consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, che dimostra padronanza delle strutture ragionative	L5 (13-15)	

3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 15 punti)		
Conoscenze scarse; riferimenti culturali assenti e/o privi di Pertinenza	L1 (1-4)	
Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	L2 (5-7)	
Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma pertinenti	L3 (8-9)	
Conoscenze corrette; riferimenti culturali pertinenti	L4 (10-12)	
Conoscenze ampie e accurate; riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	L5 (13-15)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia C / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PESI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Non ha padronanza delle conoscenze disciplinari	1	6
	Possiede una scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari	2	
	Possiede una sufficiente padronanza delle conoscenze disciplinari	3	
	Possiede una buona padronanza delle conoscenze disciplinari	4	
	Possiede una ottima padronanza delle conoscenze disciplinari	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate della loro risoluzione	Non ha padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo	1	7
	Possiede una scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo	2	
	Possiede una sufficiente padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche d'indirizzo	3	
	Possiede una buona padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche d'indirizzo	4	
	Possiede una ottima padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche d'indirizzo	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici	L'elaborato risulta incompleto, non coerente con la traccia e non corretto rispetto ai risultati previsti	1	4
	L'elaborato risulta non del tutto completo, non abbastanza coerente con la traccia e scarsamente corretto rispetto ai risultati previsti	2	
	L'elaborato risulta sufficientemente completo, abbastanza coerente con la traccia e sufficientementecorretto rispetto ai risultati previsti	3	
	L'elaborato risulta completo, coerente con la traccia e corretto rispetto ai risultati previsti	4	
	L'elaborato risulta completo e approfondito, perfettamente coerente con la traccia e esattatamente corretto rispetto ai risultati previsti	5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Non ha capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esaustivo. Non utilizza un linguaggio specifico	1	3
	Scarsa capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza in modo poco appropriato un linguaggio specifico	2	
	Sufficiente capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza in modo abbastanza	3	

	appropriato un linguaggio specifico.		
	Buona capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza in modo poco appropriato un linguaggio specifico	4	
	Ottima capacità di argomentare, collegare e sintetizzare informazioni in modo chiaro ed esaustivo. Utilizza in modo ricco un linguaggio specifico	5	

Il punteggio grezzo (PG) si ottiene moltiplicando il livello attribuito ad ogni indicatore per il peso corrispondente e sommando tutti i risultati relativi ai 4 indicatori. Si ottiene un PG che al massimo può assumere il valore 100; dividendo tale punteggio per 5 si ottiene il punteggio in ventesimi da attribuire alla prova.

In caso di voto frazionario per l'approssimazione si procede come si conviene matematicamente: al di sopra di 0,5 si approssima per eccesso, al di sotto di 0,5 si approssima per difetto.

8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

In base a quanto previsto dal DM 37 del 2019 3 dall'OM 205 del 2019 è stata avanzata la seguente proposta per la valutazione del colloquio.

INDICATORI	I₁ CONOSCENZE	I₂ ABILITA'	I₃ COMPETENZE
DESCRITTORI	Conoscenza specifica degli argomenti richiesti. Aderenza ai quesiti	Padronanza della lingua e del codice specifico della disciplina. Organizzazione e articolazione del discorso.	Capacità di analisi e sintesi. Capacità logico-argomentative e interpretative. Rielaborazione dei contenuti.
VALUTAZIONE INDICATORI			
0 Prestazione nulla	nessuna	nessuna	nessuna
1 gravemente insufficiente	Conoscenze scarse e gravemente lacunose.	Esposizione gravemente imprecisa, lacunosa e con un linguaggio improprio	Capacità molto scarse.Gravi difficoltà di gestione del colloquio anche sotto la guida dell'insegnante. Rielaborazione pressoché assente.
2 insufficiente	Conoscenze incerte e incomplete. Risposte non pertinenti/ scorrette.	Esposizione disorganica e incoerente, lessico piuttosto povero.	Capacità insufficienti. Difficoltà di sintesi dei contenuti, di individuazione dei nessi logici e risoluzione di problemi. Limitata la rielaborazione.
3 sufficiente	Conoscenze complessivamente accettabili, ma non approfondite. Qualche lacuna. Risposte essenzialmente pertinenti alle richieste.	Esposizione abbastanza lineare. Utilizzo semplice, e complessivamente corretto, del codice specifico. Articolazione del discorso non sempre ben organizzata sul piano logico-consequenziale.	Sufficiente capacità di analisi e di sintesi, di individuazione degli aspetti fondamentali delle questioni proposte, di rielaborazioni logico-argomentative dei contenuti.
4 buono	Conoscenze sostanzialmente complete. Risposte pertinenti e abbastanza precise.	Esposizione corretta, utilizzo appropriato e consapevole del codice specifico. Strutturazione organica del discorso.	Uso consapevole degli strumenti di analisi e sintesi. Buone capacità logico-argomentative e interpretative. Rielaborazione apprezzabile, con apporti personali.
5 ottimo	Conoscenze complete, rigorose e approfondite. Risposte ben articolate, appropriate e sicure.	Esposizione lessicalmente molto ricca e appropriata. Articolazione del discorso organica, efficace e personale.	Ottime capacità di analisi e sintesi. Rielaborazione autonoma e originale dei contenuti. Esposizione argomentata, valutazioni personali e soluzioni originali delle questioni proposte.

	I₁ CONOSCENZE	I₂ ABILITA'	I₃ COMPETENZE
Punteggio max	6	7	7
VOTO	(VAL_I₁*6+VAL_I₂*7+VAL_I₃*7)/5		

8.5 SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.

Nei mesi di febbraio e di marzo sono state effettuate simulazioni per permettere ai ragazzi di confrontarsi e di orientarsi con le tracce della prima e della seconda prova fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, così da affrontare con una maggiore consapevolezza e serenità l'impegno dell'Esame di Stato.

Nella somministrazione della seconda prova, la verifica è stata integrata con una seconda parte, secondo le istruzioni operative contenute nell' OM 250 dell'11 marzo 2019.

In allegato le prove (**ALLEGATO A**).

8.6 INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLE PROVE SCRITTE.

Durante le due simulazioni della prima prova nella tipologia B è stata data la possibilità ai ragazzi di esprimersi in maniera soggettiva, facendo riferimento non solo ad esperienze culturali ma anche ad esperienze di vita personale.

Per quanto riguarda le due alunne con sostegno il Consiglio di classe ritiene che sia oltremodo opportuno affiancare alle alunne in questione, l'insegnante di sostegno durante gli Esami di Stato, così da garantire alle medesime tutte le condizioni opportune per svolgere nella migliore condizione possibile le prove d'Esame.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNANTE	DISCIPLINA	FIRMA
<i>Prof.ssa BRAVI Orietta</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
<i>Prof.ssa BRAVI Orietta</i>	<i>Storia</i>	
<i>Prof.ssa MORESCHINI Marianna</i>	<i>Matematica</i>	
<i>Prof. ssa SALVUCCI Giovanna</i>	<i>Lingua Inglese</i>	
<i>Prof. ERCOLI Giuseppe</i>	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	
<i>Prof. ALESSANDRONI Tiziana</i>	<i>Religione</i>	
<i>Prof. ssa BORDONI Patrizia</i>	<i>Laboratori Tecnologici ed esercitazioni</i>	
<i>Prof.ssa PERETTI Sabina</i>	<i>Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi</i>	
<i>Prof. CAUTERUCCIO Gianluca</i>	<i>ITP di Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi</i>	
<i>Prof. ssa INTILI Rosaria</i>	<i>Tecniche di Gestione e Conduzione Macchine Impianti</i>	
<i>Prof.ssa FRATTONI Giuseppina</i>	<i>Tecniche di Produzione e di Organizzazione</i>	
<i>Prof. ssa LATTANZI Cinzia</i>	<i>ITP di Tecniche di Produzione e di Organizzazione</i>	
<i>Prof. CARASSAI Andrea</i>	<i>Docente specializzato</i>	

Sarnano, 15 maggio 2019

La Dirigente
Dott.ssa Mara Amico